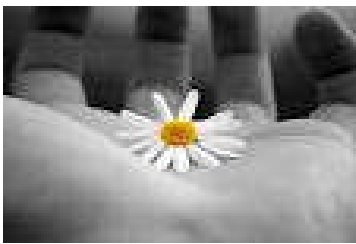




**CARITAS DIOCESANA
AMALFI-CAVA**

AVVENTO DI FRATELNERITA' E CONDIVISIONE 2011



La Caritas diocesana nell'anno **Pastorale 2011 - 2012** propone di sostenere, essere solidali con le famiglie in difficoltà della nostra Chiesa locale per vivere insieme un avvento di **condivisione e fraternità**. Questo sembra il modo migliore per prepararci al **Natale** condividendo le problematiche morali, sociali, economiche del territorio attraverso piccoli gesti concreti.

Progetto per le famiglie in difficoltà della nostra Chiesa Locale

I Domenica di Avvento.

La “**giornata della condivisione**”. Questa potrebbe essere per esempio un *pranzo comunitario* in cui le famiglie invitano le persone in difficoltà (anziani soli, ammalati, persone indigenti individuate dal parroco o dalla Caritas Parrocchiale). Questo pranzo potrebbe essere fatto dopo la celebrazione eucaristica di una domenica di Avvento.

II Domenica di Avvento

La “**giornata della fraternità**”. I bambini della parrocchia insieme agli animatori e ai genitori preparano un pensiero (dolcetti, oggetti natalizi, fiori di carta...) che porteranno agli anziani e ammalati della parrocchia, facendogli visita o che venderanno destinando l'offerta alle famiglie in difficoltà.

III Domenica di Avvento

La “**giornata della solidarietà**”. La Caritas Parrocchiale può comprare con una minima spesa statue di creta o gesso (oppure altri oggetti), confezionandoli in modo da essere appesi all'albero o collocati nel presepe. Con una piccola offerta tutti potranno ricevere l'oggetto e portarlo nelle proprie case, o potranno regalarlo a chi il presepe o l'albero non lo farà. Le offerte ricevute saranno destinate alle opere promosse dalla caritas diocesana.

IV Domenica di Avvento

La “**giornata della sensibilizzazione**”. In vista del Natale ormai prossimo, si organizza una raccolta (annunciata dall'altare la domenica precedente) in denaro o generi alimentari a favore delle famiglie che vivono disagi. I doni saranno portati all'altare durante l'offertorio e destinati alle famiglie in difficoltà della parrocchia o, in alternativa, al Centro di Ascolto diocesano.

